

Palazzo Prosperi e Granaio Pubblico nella via degl' Angeli o Piopponi

Carla Frongia (trascrizione)¹

Carta 51r.

Palazzo Prosperi
e Granaio Pubblico
Nella via degl'Angeli o Piopponi
Al Civico Numero 1129 di antica anagrafe e di nuova al N.

1847, 27 Luglio Con strumento del Notaio Innocenzo Lizzivoli

Il Priorato di S. Michele investiva l'Illustrissima Comunità di Ferrara di un piccol corpo di terreno posto in Ferrara laterale alla via degl'Angeli ora dei Piopponi al Civico Numero 1129 nella quantità di Stara uno, Quarte tre, quartini uno e quattro venticinquesimi di quartino in origine concesso dal Priorato investente alla Congregazione dell'Abbondanza per l'edificazione della fabbrica dei pubblici granari che confina a Levante la via Piopponi, a Ponente ed a mezzodì le ragioni del Signor Conte Michele Fausto Prosperi in luogo Sacrati, e dal lato di Settentrione il Signor Antonio Guitti, una volta Francesco e fratelli Ghetti(1) Del qual terreno fu investito il medesimo Municipio il 24 Gennaio 1816 per rogito del Notaio Stanislao Cittadella

(1) ed oggi (1871) in luogo dei fratelli Ghetti e del Signor Antonio Guitti, il Signor Candi

Carta 51v.

1816, 24 Gennaio Notaio Stanislao Cittadella

Il Signor Don Luigi Guizzardelli Priore della Chiesa di S. Michele di Ferrara investe il Comune come amministratore e rappresentante della Congregazione dell'Abbondanza d'un piccol corpo di terreno posto in Ferrara laterale alla via degl'Angeli ora dei Piopponi nella quantità di Stara uno, Quarte tre e minelli uno e 4/25 di minello fra i confini apparenti nell'istrumento 19 Dicembre 1785 a rogito del Notaio ferrarese Giacomo Bongiocchi .

Carta 57r.

1816 29 Novembre Rogito Maresta Girolamo

Il Signor Marchese Amedeo Sacrati Giraldi anche come unico ed ultimo di sua famiglia, figlio del fu Signor Marchese Francesco domiciliato sotto la parrocchia S. Stefano nel suo palazzo detto dei due leoni, vende due camerine al muratore Davia poste nello stesso palazzo ecc.

Carta 52r.

Granaio pubblico
Nella via degli Angeli o dei Piopponi
Al civico numero...

1785, 19 Dicembre A rogito del Notaio Giacomo Bongiocchi cancelliere arcivescovile

Il molto Illustre e Reverendo Signor Don Luigi Guicciardelli Sacerdote ferrarese Priore della Chiesa di S.Michele in perpetuo ha investito e investe l'illustrissima Congregazione dell'Abbondanza ed Annona di questa città di Ferrara e per essa il Nobile Signor Marchese Giuseppe Gualengo Guarini ed Illustrissimo Signor Luigi Sturati legittimamente deputati alle infrascritte cose dall'Eminentissimo Signor Cardinal Legato di un piccol corpo di terreno ortivo posto in Ferrara nelle strada detta degl'Angeli lateralmente al Palazzo del Signor Marchese Amadeo Sacrati, di Stara uno, quarte tre, quartini uno e quattro venticinquesimi di quartino, sopra il quale è stato costruito il nuovo granaio frumentario pubblico, il qual terreno è del valore di Zecchini 180, così riferito dal Signor Luigi Passega perito eletto fino dall'anno 1781 e, come da relazione da registrarsi in fine del presente, quali Stara 1,3; 4/25 sono parte dell'orto grande, annesso al Palazzo Sacrati posto sulla via degl'Angeli di Ferrara, del qual orto in cui erano comprese le accennate due Stara di terreno ne fu investito dell'anno 1739 nel dì 24 Gennaio dal Reverendo Priore di S.Michele di quel tempo sotto l'annuo canone di Zecchini 2; 03;6 a rogito del Notaio Giovanni Battista Siena, il Nobile fu Signor Marchese Francesco Sacrati erede della fu Signora Virginia Giraldi Castelli quale, per l'acquisto fatto dal fu Ercole I° duca di Ferrara, ne fu esso Signor Francesco Castelli investito dal Priorato di S. Michele per lo stesso **Carta 52v.** annuo canone di Zecchini 2;03;6 in luogo di Lire undici e Soldi quattro nel dì 4 Agosto 1496 a rogito del fu Bartolomeo Gogo notaio ferrarese. E delle Stara uno, quarte tre, quartini uno e quattro venticinquesimi terreno ortivo sono comprese nelli seguenti confini, a levante la via pubblica denominata via degl'Angeli detta una volta strada dei Piopponi o Belfiore, a Ponente il residuo dell'orto soggetto al Diretto Dominio del Priorato di S.Michele, a Tramontana l'antica casa Lardi, ora il Signor Francesco e fratelli Ghetti ed al mezzodì colle ragioni e Palazzo del Signor Marchese Amadeo Sacrati, mediante il sito occupato dall'Oratorio o pubblica Cappella Sacrati nova. E per livello ed annua ricognizione li Signori Deputati dell'Annona pubblica s'obbligano di pagare Zecchini 40; 2 moneta corrente e relativa alle Stara 1;3;1 e 4/25 terreno sopra cui trovasi fabbricato il pubblico nuovo granaio cadente sotto la presente concessione restando illeso e salvo al moderno Signor Priore il diritto di esigere dal Nobile Signor Marchese Amadeo Sacrati o da chi avesse causa al medesimo il residuo di canone per il totale di terreno ortivo fino alla sopra espressa somma di Zecchini 2;03; 6 in ogni...e tale pagamento di Baiocchi 40;2 li Signori Deputati promettono al lodato Signor Priore etc (omissis)

1739, 24 Gennaio

A rogito del Notaio Giuseppe Siena

Il molto Illustre e Reverendo Signor Don Lodovico Mantovani Sacerdote ferrarese e moderno priore nella chiesa parrocchiale di S. Michele per il titolo di livello ha investito ed investe Sua Eccellenza il Signor Marchese Francesco Sacrati Giraldi figlio del fu Signor Conte Amadeo della

Parrocchia di **Carta 53r.** S. Stefano, assente, e per esso il Signor Lodovico Fini, figlio del fu Signor Marchese Antonio cittadino ferrarese della Parrocchia di S. Stefano di lui chirografario quivi presente che stipula ed accetta per Sua Eccellenza suddetta e per i suoi figli e discendenti di Stara dieci Mezzette due, Stara 10 Mezzette 2, terreno ortivo incorporato in un orto di sua Eccellenza suddetta posto nella strada già detta S. Leonardo già Borgo di questa città di Ferrara, ora sotto la cura di S. Stefano in Ferrara, tra questi confini rispetto però a tutto l'orto: da un capo la via comune degl'Angeli, dall'altro la via detta del Pavone mediante però certe case con i suoi orti, da un lato per quelli che hanno ragione dal fu Signor Erneste Lardi e per l'altra parte quelli che hanno ragione dal fu Salvatore Manzinio, dall'altro lato per parte gl'eredi del fu Signor Alfonso Grossi e per parte Sua Eccellenza suddetta investita ...ovvero, delle quali Stara 10 Mezzette 2 terreno altre volte dell'anno 1645 il dì 2 giugno ne fu investita la Signora Virginia Girdaldi per istrumento rogato il fu Signor Alessandro Brancaleonibus Notaio ed anche dopo dell'anno 1653 li nove Gennaro il Signor Marco Antonio Girdaldi per istrumento rogato il <signor Francesco Guerci Notaio ai quali...e di poi detto terreno è pervenuto a Sua Eccellenza suddetta per successione al fu Signor Marchese Scipione Sacrati Girdaldi.

1653, 9 Januarij

Notaio Francesco Guerci

Ferrarie in palatio Infrascripti Domini Marchionis sito sub Cura S. Marie Nove Illustris et Reverendus Sebastianus Gazzaronus IUD Sacerdos ,ad presens Prior et legitimus administrator Ecclesie Parrochialis S. Michaelis civitatis Ferrarie ac bonorum: investivit Illustrem Marchionem Marcum Antonium Girdaldum filium quondam Illustrissimi Camilli Nobilem ferrariensem de cura S. Mariae Novae **Carta 53v.** presentem stipulantem et recipientem pro se suisque filiis masculis et feminis legitimis, heredibus et descendantibus et pro illis personis que de iure succedunt et succedere possunt et debent: de Stariis Decem, Mezetis duabus ,incorporatis in horto olim Illustris Domine Virginiae Girdaldi Castelli, positis in via dicta S. Lunardi olim Burgi Ferrarie nunc sub cura S. Stephani nunc vero hortivis positis intra hos fines respectum totius horti: uno capite via communis Angelorum, alio capite via Pavonis mediantibus domibus et earum hortis, uno latere pro parte Illustrissimi Domini Ernestum Lardum et pro parte jura heredum olim Salvatoris Mancini, alio latere pro parte jura supter Dominae Virginiae Girdaldi etc...vel... De qua re alias investita fuit suprascripta Illustrissima Domina sub die 2 Junij 1645 rogitis Alexandri de Brancaleonibus Notaius Publicus Ferrarie. Et quae res pervenit ad manus suprascripti Illustrissimi Domini Marchionis virtute testamenti suprascriptae Illustrissimae Dominae Virginiae rogitato olim Domini Francisco Bonazzolio Notaio publico Ferrarie seu quovis alio Notaio tempore quo in eo etc.

1645, 2 Junij

Notaio Alessandro Brancaleoni

Ferrarie in Palatio infrascriptae Illustrissimae Dominae posito super viam Angelorum etc... Valde Illustris Dominus Franciscus Ferrantes Sacerdos Ferrariensis, Rector et Prior Prioratus S. Michaelis nec non legitimus administrator bonorum illius investivit Per Illustrem Dominam Virginiam Girdaldam Castellam quondam Illustris Domini Camilli , Ferrariensem presentem stipulantem et recipientem pro se suisque filiis et descendantibus legitimis etc...De Stariis decem, Mezzetis duabus incorporatis in horto praedictae Illustris Dominae positis in via dicta S. Leonardi olim Burgi Ferrarie, nunc sub cura S. Stephani, nunc **Carta 54r.** vero hortivis positis intra hos fines respecu totius horti: uno capite viam communem Angelorum, alio capite viam Pavonis mediantibus domibus et earum hortis, uno latere pro parte jura heredum olim Salvatoris Manzini

alio latere pro parte Illustrissimum Julium Grossum , pro parte jura praedictae Dominae Virginiae vel etc....

De qua re alias investitus fuit Dominus Franciscus a Castello sub die 24 Novembris anni 1501 rogito Domini Baptistae Tibertelli de Pisis Notaio Et que re pervenit ad eandem Perillustrem Dominam ex

ereditate testamenti rogati per Spectabilem Dominum Julium Miliarium Notaium et causidicum publicum Ferrariae...

1501, 24 Novembris Notaio Tibertelli Battista de Pisis

In Christi nomine anno eiusdem Nativitatis millesimo quingentesimo primo, Indictione quarta, die vigesimo quarto mensis Novembris Ferrariae in banco camporis Nicolai a Cavaletto aurificis sito in plateis communis Ferrariae Presentibus testibus vocatis et rogatis : Spectabile Equite Dominus Antonio filio Spectabilis Viri Raynaldi de Costabilis cive Ferrariae de contrata S.Petri et Esimio artium et medicine Doctore Domino Magistero Joanne filio quondam Ser Orphei de Episcopo cive ferrariae de contata praedicta et aliis

Egregius vir Ser Franciscus filius quondam Marci de Guardino civis Ferrariae de contrata S.Romani procurator substitutus a Nobile viro Alexandro Sandello procuratore et procuratorio nomine Reverendissimi in Cristo patris Domini Fellini Sandelli Dei et Apostolichae Sedis gratia episcopi Lucensis, utriusque juris doctoris ac Santissimi Domini nostri Papae Referendarij, nec non sacri palatii causarum auditoris comendatariique et legitimi administratoris prioratus Ecclesiae S.Michaelis civitatis Ferrariae ad illa et alia specialiter constituta per dictum **Carta 54v.** dominum Fellinum ex instrumento suo procurationis rogato per Ser Petrum Colini...notaium publicum appostolichae Curie Romane, stipulato de anno domini 1493 Die 21 mensis Februarii ,et ad illa et alia substitutus ipse Ser Franciscus per dictum Alexandrum procuratorem antedictum ex instrumento substitutionis, rogato pro dicto Ser Benassutum de Benassuto Notaio publico Ferrariae de anno 1493 Die 7 mensis Octobris, ut asseruit idem Ser Franciscus. Volens obtemperare gratias et beneficia olim concessa Illustrissimo domino Domino Alberto Marchioni Estensi nec non populo et communi Ferrariae inserta et contenta in litteris appostolicis olim Santissimi domini nostri Domini Bonifacij divina providentia papae noni et omni alio meliori modo via jure forma et causa quibus magis et melius dicto Jure potuit et potest sequens... et formam dictarum litterarum appostolicarum obligando dictum dominum Fellinum et bona omnia dicti prioratus presentia et futura pro se et illos successore in dicto prioratu cum protestatione facta per Dictum Ser Franciscum quod de suo in alio non teneatur per traditionem unius calami quam suis tenebat in manibus jure usus patriae nostrae civitatis Ferrariae investivit Eximium artium et medicinae Doctorem Dominum magistrum Franciscum filium quondam famosissimi artium et medicinae Doctoris Domini Magistri Hieronymi de Castello civis Ferrariae de contrata S. Leonardi presentem recipientem et stipulantem pro se suisque filiis legitimis et descendentibus et pro illis personis que de jure et secundum formam statuti et pactorum usum civitatis Ferrariae in usibus succedere et succedere possunt de uno casali olim casamentivo de una domo de cupis et una caseta de canis aratorio cum pergolatis et fructuariis stara decem et mezetarum duarum posito in contrata S.Leonardi olim burgi Ferrariae in loco dicto Ronchagallo iuxta olim confines quibus in instramento usus seu **Carta 55r.** Investitionis olim Domini Anibalis de Gonzaga de Mantua a prioratu Ecclesiae predictae rogito per olim Ser Dulcinum de Dulcinis notaium publicum Ferrariae de anno millesimo quadingentesimo quinquagesimo nono, die vigesimo septimo mensis maij a me Notaio invento viso et lecto in catastris dicti prioratus ad cartas duodecim, nunc vero ortivo cum fructuariis quantitatis predicate infra, cluso et comprehenso in orto palatii seu domus dicti

Magistri Francisci noviter conditi per eum in terra nova in contrata predicta iuxta uno capite et uno latere ipsum magistrum Franciscum usuarium alio capite praedictum magistrum Franciscum pro parte et pro parte magistrum Marchum tonsorem et pro parte magistrum Sabadinum de Caiaro et pro parte magistrum Joannem... predicti pro juribus ipsius Magistri Francisci et altero latere Illustrissimum Nostrum ducem Ferrariae causam habentem et qui causam habuit ab illis ab Anguillis vel iuxta aliorum... De quo quidem casali olim investitus fuerat a dicta Ecclesia et prioratu S. Michaelis predictus Dominus Anibal de Gonzaga solvendo omni anno libras undecim et solidos quatuor monetae novae pro usu ipsius ut in ipso instrumento Investitionis continetur Quod casale annis elapsis Illustrissimus Noster Dux Ferrariae acquisivit a Domina Cecilia filia quondam et herede dicti domini Anibalis ac olim uxore domini Joannis Latiosi ex instrumento rogato per Dominum Bartholomeum Gogum stipulato de anno domini millesimo quadringentesimo nonagesimo sexto die tertio decimo mensis Augusti a quo Illustrissimo domino nostro duce Ferrariae demum acquisivit titulo emptionis iure usus a dicta Ecclesia ut supra solvendo dictas libras undecim et solidos quatuor monetae novae ipse idem Magister Franciscus ex instrumento acquisitionis **Carta 55v.** rogato per dictum Ser Bartholomeum tempore quo in eo singola singulis Referendo Et investivit et cetera... (omissis)

Archivio S. Michele Catalogo A pagina 43

1459, 27 Maij Notaio Dolcino de Dolcinis

Ferrariae in domo Ecclesiae S. Michaelis presentibus testibus Antonio de Coadis Filio quondam Joannis de contrata Buccecanaliu et Jacobo aurifice filio quondam Antonii Marconi de contrata S. Michaelis civitatis Ferrariae, Venerabilis pater Magister Augustinus de Ferraria sacrae teologie professor filius quondam... prior rector et administrator Ecclesiae S. Michaelis civitatis Ferrariae et Jurium ipsius Ecclesiae, investivit Spectabilem et Generosum Comitem et legum doctorem dominum Hanibalem filium quondam Spectabilis viri et juris periti domini Andrea de Gonzaga de Mantua civem et habitantem dictae civitatis Ferrariae in contrata S. Romani promittentem stipulantem et recipientem pro se et suis filijs legitimis et Descendentibus et pro illis personis quae de jure et Juris formam consuetudinem usuum dictae civitatis succedunt et succedere possunt et debent in usibus De uno casali olim casamentivo de una domo de cuppis et una caseta de cannis cum puteo et forno murato et cum una domuncula posita super portas(?) aratorio cum pergolarijs et fructuarijs posito Ferrariae in contrata S. Leonardi prope Ferrariam in loco dicto Roncagallo iuxta olim hos confines, **Carta 58r.** pro uno capite viam communis, alio capite Antonium... et alio latere viam..., nunc dictus casalis est casamentivo de una domo a domino et pro parte deputata ad usum et et pro habitatione ortolani seu bracientis cupata, murata, plana, cum lodia, puteo, cisterna, cortili et forno, ortivus et aratorius, cum fructuariis et arboribus et cum pergolatis iuxta uno capite viam publicam communis alio capite dictum dominum Hanibalem iure usus a monasterio sororum S. Antonij de pro... Ferrariae sive a conventu fratrum S. Francisci de Rodigio, uno latere dictam viam per quam itur ad Belflorem, et alio latere Petrum de Verona. Quam rem dictus dominus Hanibal emit una cum aliis certis rebus a Joanne quondam Americi de Blanchinis per instrumentum manu mei Notarii infrascripti sub die sexto decimo mensis Junij anni proxime praeteriti. Qui Joannes tenebat dictam rem dicto Jure usus et de ipsa investitus fuit a fratre Guaspere de Bononia tunc prior dicte Ecclesiae solvendo omni anno in festo S. Michaelis libras duodecim aquilinarum ad monetam veterem prout apparet instrumento scripto manu Libanorij de Curlo notario ferrariensis die trigesimo mensis Augusti anni millesimi quadringentesimi tertij praeteriti.

S. Michele Catalogo A pagina 1

Giacomo Spadaro, anno 1392 allo 6 d'ottobre fu investito pro se eiusque filiis et cetera de una petia terrae casamentiva et hortiva de octo stari vel circa, in contrata S.Leonardi iuxta uno capite et latere vias , alio latere iura domini Gulielmi, alio latere iuxta fratres minores de Rodigio pagando £12 di bolognini a moneta vecchia come in catalogo V. carta 20.

Ricobono Pinzani strazarolo l'anno 1411 li 7 marzo investito pro se suisque de eodem casali casamentivo de domo et domuncula solvens eodem canone ut in catalogo V carta 4

Lonardo cirugicum da Milano l'anno 1430 investito della suddetta casa pagando £120 di aquilini a moneta vecchia in catalogo V a carta 82.

Annibale Gonzaga Dottore di legge l'anno 1459 investito sotto la detta forma precedente della medesima casa de uno casali olim casamentivo et cetera, nunc casamentivo de una domo a domino et pro parte deputata ad usum et pro habitatione hortulani seu brazentis cupata, murata, solarata cum lodia, puteo, cortili, cisterna et forno hortivo cum fructuarijs et pergolarijs, iuxta uno capite viam publicam alio capite instrumentum usuarium pro iuribus acquisitis a sororibus S.Antonii seu fratribus S.Francisci de Rodigio uno latere viam per quam itur ad Belflorem alio latere Petrum de Verona quocum emit cum aliis certis rebus a Joanne de Blanchinis pagando £11 e soldi 4monetae novae per le dodici 3 d'aquilini in Catalogo A a carta 12 e nel primo libro a carta 88 ne vien citato debitore dove si nota che agl'eredi di lui l'anno 1484,1485 fu fatto ristori, e che l'acquistò il Duca et lo vendette al Castello come per instromento rogato Bartolomeo Gogo 1496, 23 agosto.

Francesco Castello l'anno 1501 dal procuratore di Felino fu investito pro se et suis filiis et cetera de uno casali olim casamentivo et cetera nunc hortivo **Carta 56 v.** cum fructuarijs quantitatis.. interclusos et comprehenso in horto palatii sive domus dicti Magistri Francisci noviter conditi , pagando £11 e soldi 4 come in catalogo novo viene a carta 43 nel libro 2°a carta 39 ne viene citato debitore Alfonso Castello suo figlio(cioè di Francesco suddetto)

*Francesco e Annibale figli di Alfonso nel Libro 5 pagina 50 e 51. In luogo di Francesco trovasi Bonconte suo figlio.

Lodovico Castelli testamento 1471

Girolamo

Girolamo Francesco Bernardino Lorenzo Agostino

Defunse e testò 1563

Francesco Annibale

Bonconte Orazio

in

Giraldi Virginia

ⁱ B.C.A.Fe, Archivio Pasi, B. via degli Angeli o Piojponi, fasc. Palazzo Prosperi e Granaio Pubblico.
Le carte sono state ordinate secondo un criterio cronologico.